



Uffa che noia!!

Che vita monotona la mia, anzi la nostra. Tutti i giorni al solito ufficio, i soliti colleghi e soprattutto ogni 27 del mese lo stipendio accreditato in banca. Ogni 27! E non si sbagliano mai, ma che noia! E poi si domandano perché c'è un altissimo tasso di suicidi tra i lavoratori a tempo indeterminato! Ma è ovvio: la causa è di quel maledetto posto fisso che rende monotona la nostra vita. E se proprio posso dirla tutta non ho capito il perché delle proteste per i 700 esuberanti in Inpdap? Sai che bello poter cercare un nuovo lavoro? Che adrenalina sarebbe stata? E voi la volete sprecare? Io se fossi in Monti raddoppierei gli esuberanti. Sai quanta gente ne sarebbe felice?

Tutti l'abbiamo pensato: ha ragione il Presidente del Consiglio professor Mario Monti dove in una delle sue ormai numerosissime apparizioni televisive ha pronunciato una bella frase assai moderna "Posto fisso, che monotonia! I giovani devono abituarsi a cambiare".

Devo dire che mio figlio che è precario da diversi anni, non si sta divertendo molto. Non si dà alla bella vita, non va tutte le sere in discoteca o in pizzeria, non frequenta Cortina e neanche Rimini. "Vai bello di mamma - gli dico - divertiti", ma sta sempre lì un po' "sfigato".

Ma se una cosa così innovativa viene detta da Monti c'è da credergli. Lui del resto è l'uomo più annoiato della terra. Se lo guardate con attenzione noterete che la monotonia lo ha proprio sfiancato. Lui di posti fissi se ne intende e neanche poco. Figlio di un direttore di banca e nipote di un banchiere, diventa professore ordinario all'Università di Torino nel 1969 (all'età di 26 anni), un bel posto fisso, insomma. Se lo tiene fino al 1985, quando lo lascia (temerario!) per occupare un altro posto fisso: professore di economia politica alla Bocconi di Milano. Il posto, già molto fisso, diventa fississimo nel 1989 (diventa rettore) e poi addirittura di una fissità sconcertante (diventa presidente, dal 1994 al 2011). Naturalmente, pur avendo tutto sto ben di dio di posti fissi, il professor Monti ha ricoperto molti altri incarichi, tra cui varie commissioni governative, la vicepresidenza di una banca (la Comit, dall'88 al '90), la carica di commissario europeo. Il tutto, forse, per provare l'ebbrezza del precariato, ma naturalmente mantenendo il posto fisso. Ed eccoci ai giorni nostri: alla fine del 2011 Mario Monti lascia il suo posto fississimo (la presidenza della Bocconi) e assume l'incarico di capo del governo. Finalmente un vero lavoro precario! Ma... accompagnato dalla nomina a senatore a vita. A vita! Ora, siccome mi riesce difficile immaginare un posto più fisso di un incarico "a vita", possiamo dire senza tema di smentite che dall'età di 26 anni a oggi che viaggia per i 70, il professor Monti ha sempre avuto un posto fisso. Chissà che monotonia! Il suo consiglio ai giovani, quindi, non può che essere frutto dell'invidia: beati voi ragazzi che ogni due mesi avete questo stratosferico brivido del rinnovo del contrattino. Guardate me, invece, che noia!

Niente male, eh? Come dite voi a Romaparaculo?

Gli Uccelli

Per opinioni, commenti e spernacchiamenti la mail è sempre: **gliuccelli@ymail.com**